Anno XI (Abbonamento postale) Giovedì 30 Giugno 1887 (Abbonamento postale) N. 154.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabacconi di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati.

Sed. del 29 — Pres. BIANCHERI.

Discutesi il progetto per le spese straordinarie militari e provviste di vestiario.

Bertolè Viale propone la ripartizione della spesa di 12 milioni in due esercizi 1887 88, 1888 89.

Plebano domanda al ministro delle finanze con quali mezzi farà fronte alla nuova spesa.

Magliani risponde che vi si provvederà coi provvedimenti finanziari già votati, e alla presente spesa col bilancio d'assestamento che si presenterà a novembre.

Dopo brevi osservazioni di Pelloux relatore e di Bertolè Viale approvasi l'art. unico con l'emendamento del ministro.

Discutesi il progetto per la riduzione di tassa sulle donazioni a provincie e comuni a scopo di beneficenza d'istruzioni e d'igiene.

Lo si approva.

Discutesi il progetto per il collocamento in aspettativa e a riposo per motivi di servizio dei prefetti del Regno.

Bonghi dichiara di approvare l'indirizzo vigoroso dato da Crispi alla sua amministrazione, però non può accettare la presente legge perchè sottrae i prefetti alla legge comune e cresce a dismisura la facoltà del potere esecutivo. Pareva che l'opinione generale giusta, opinione accettata anche dai precedenti ministeri, fosse questa: che la carriera dei prefetti dovesse rendersi puramente amministrativa. Ora il presente progetto dà a tale carriera un carattere esclusivamente politico.

Rimandasi la discussione a domani.

Seduta pom. del 29. Pres. BIANCHERI.

Votansi a scrutinio segreto i progetti approvati nella seduta ant.

Discutesi il progetto per l'autorizzazione del credito di 20 milioni per le spese militari in Africa.

Garibaldi Ricciotti dice che se le condizioni di Massaua debbono rimanere come sono, i crediti chiesti non occorrono. Se intendesi, invece, d'aprire commercio bisogna occupare l'Abissinia e il governo deve aver il coraggio di chiedere mezzi adeguati.

Chiala espone la storia degli avvenimenti africani cominciando dalla prima occupazione di Assab, difendendo la condotta del ministro Mancini. Dice non essere il caso di ritirarci da Massaua; ci siamo, dobbiamo rimanerci, sebbene non siasi offeso il nostro decoro nazionale, ma dobbiamo rimanervi forti abbastanza per occupare le posizioni sgomberate e per mostrare all'Abissinia che sappiamo farsi rispettare. Però non bisogna spingerci oltre, non bisogna avventurarci alla guerra con una politica avventurosa; si dieno quindi precise istruzioni al comandante d'Africa e si indichi lo scopo preciso da raggiungere.

Ferrari dice che l'estrema sinistra approvò l'occupazione, finchè aveva carattere d'espansione commerciale, ma ora ha cambiato aspetto. Conviene ritirarsi da Massaua? Vi si oppone risolutamente, come si oppone all'azione militare. Dobbiamo rimanere sulla costa africana, come le altre grandi nazioni rimangono in altri punti per tutelare le espansioni dei commerci. L'Italia deve mantenersi entro il triangolo di fortificazioni a Massaua. Se così si facesse, l'Abissinia comprenderebbe il suo interesse a chiedere la pace e la nostra amicizia. Il conflitto italo-abissino è contrario allo spirito ed alle origini del nostro risorgimento.

Branca voterà il credito, senza neppur chiedere dichiarazioni dal governo, che deve agire sotto la sua responsabilità. Devesi rimanere a Massaua, ma i 20 milioni non debbonsi considerare come un acconto per l'azione militare, oltre la costa africana. Desidera spiegazioni dal governo circa la formazione del corpo di occupazione di 5000 uomini che gli sembrano soverchi a raggiungere lo scopo del mantenimento di Massaua.

Martini Ferdinando dice che la presentazione di questa domanda di crediti dimostra che l'obbiettivo del governo non può essere quello limitato ed accennato da alcuni oratori ma un'azione militare.

Lucchini Edoardo lamenta che la politica africana sia sempre stata avvolta nel mistero, fatto questo tanto più deplorevole, inquantochè la questione africana non può mai essere stata disgiunta dalla politica internazionale.

Ammette che il fatto di Dogali costringa l'Italia ad una pronta forza e che l'onore militare e civile impongano la rioccupazione di Saati e Ua; però desidera spiegazioni esplicite dal governo, perchè teme che la natura del progetto e i crediti nascondano un'azione più vasta.

De Zerbi, relatore, nota con piacere che nessuno ha espresso il desiderio del ritiro delle truppe e molti hanno sostenuto il concetto che l'azione del governo sia limitata alle coste di Massaua; ma l'occupazione non può essere limitata più di quello che le condizioni geografiche lo consentano.

L'Italia a Massaua deve farsi centro degli interessi mussulmani vicini a Massaua perchè conviene ricordare che di là dell'altipiano dell'Abissinia esiste un altro grande mondo mussulmano onde il concetto dell'occupazione limitata non è pratico.

Esamina gli ultimi avvenimenti. Dice che non provocammo noi Ras Alula, ma fummo da lui provocati, giacchè Saati è villaggio assaortino non abissino: dopo ciò che deve fare l'Italia? Integrare la situazione quale era prima. Prega perciò la Camera a votare i crediti.

Rimandasi la discussione a domani.

Le nuove spese straordinarie militari per provviste di vestiario ebbero favorevoli 160 voti contrari 62 — la riduzione della tassa per le donazioni delle provincie e dei comuni a scopo di beneficenza dell'istruzione d'igiene favorevoli 180 contrari 47.

Il Principe di Bulgaria.

Giurgevo, 29. Hassi da Tirnova: Stambuloff al pranzo offertogli dal console inglese dichiarò che la Grande Sobranje eleggerebbe Coburgo Gotha.

Stambuloff crede di sapere che il principe accetterà. Se rifiutasse converrebbero eleggere Battemberg.

Dal taccuino d'un osservatore.

Due fatti mi confermano nella opinione che nella redenta Italia si hanno in pochissimo conto gli elettori.

A Mantova, domenica, si procedette alle elezioni amministrative; e, su nove o dieci eleggendi proposti dal partito così detto democratico, tre avevano rinunciato, dichiarando di voler ritirarsi affatto dalla vita pubblica. Ma il partito radicale — e per esso il giornale che lo rappresenta, la *Provincia di Mantova* — insistette e votò anche pei rinunciatari, i quali però non riescirono.

A Venezia devesi ora procedere alla elezione di un Deputato al Parlamento, dappoichè il generale Mattei fu sorteggiato come incompatibile. Vi sono tutte le probabilità che, anche rieletto, il generale Mattei non possa sedere alla Camera, perdurando le condizioni della sua incompatibilità. Nonpertanto i così detti moderati insistono a riproporne la rielezione; cosicchè molto probabilmente, se riescisse, fra qualche mese gli elettori dovrebbero rinnovare il voto.

Dunque le migliaia di elettori avrebbero a scomodarsi pel bel gusto di dare una soddisfazione morale a Tizio a Caio a Sempronio; anzichè il loro supremo diritto esercitare per tutela degli interessi del paese!

A me sembrano gente che non ha il senso pratico delle cose, tanto i moderati di Venezia come i radicali di Mantova: e trovo lodevoli il colonnello Barattieri e il generale Rolandi che, nelle stesse condizioni del generale Mattei, declinarono in modo assoluto la candidatura ad essi offerta.

❁

Narrano le storie antiche di Elio Vero, il quale usava trarsi dietro i servitori in abito di venti, con l'ali posticcie alle spalle, rappresentanti — un vecchio asciutto e canuto il vento di tramontana, un ben'in carne e grosso il vento di mezzogiorno, un giovinetto leggiero quel di levante, e così degli altri; i quali tutti insieme battendo l'ali, che loro punto non aiutavano al corso, e intanto menando bravamente i piè per tener dietro al cavallo del loro pazzo padrone, sovente non aveano del vento che rappresentavano altro che lo spirar che faceano cadendo in mezzo della via sfiatati.

Mi è venuto in mente questo fatterello pensando ai partiti politici in Italia: ricchi a parole, che soffiano e soffiano in quel vasto ricettacolo d'aria ch'è la Camera... Quante parole non disse Felice Cavallotti tra sabato e domenica? Ne fremettero i fili telegrafici di tutta Italia e gemettero i torchi della penisola... Quante domenica stessa non furon dette al Comizio filo abissino di Napoli?... Pure, mentre il soffiar dei venti agita gli strati della atmosfera e la purifica; il soffiar di que' mitingai come il soffiar del Cavallotti ha lasciato il tempo di prima.

❁

E notate: non era più liberale, più democratico che il Cavallotti e gli altri suoi correligionari avessero applaudito al Governo per volere lasciato all'iniziativa privata il concorrere alla Esposizione di Parigi — inaugurando così un sistema che la democrazia dovrebbe salutare come il solo giusto e liberale? Non è forse affatto democratica quella massima, raccolta dal Guerrazzi nella *Sibilla*, che « lo Stato quanto meno governa e tanto meglio governa? »

❁

Le mie osservazioni di questa settimana, come vedono anche i lettori, sono osservazioni di alta politica; ma gli è che il buon senso (ed io credo, come tutti crediamo, di averne) si ribella a certi assurdi che appunto la politica, annebbiando i cervelli, fa parere come verità sacrosante. Non vi sono, per esempio, giornali moderati i quali dicono che, pur ammettendo la libera iniziativa privata e lodandola quando si riversi sulle industrie e sulle arti e sui commerci ecc.; biasimano que' che promuovono ora delle sottoscrizioni per far concorrere l'Italia all'Esposizione di Parigi del 1889 perchè ci vedono l'intendimento politico? Lasciate, lasciate che facciano: io batto le mani all'Edoardo Sonzogno che offrì 50000 lire per questo scopo, perchè il modo più sincero ed efficace di provare i propri sentimenti è quello di farli valere col proprio denaro.

❁

In mezzo alla fiaccona generale che domina in tutta la nostra vita pubblica, di quale immenso vantaggio non sarebbe che si andasse man mano radicando l'abitudine di fare da soli, senza aspettar la manna del Governo?

A questo ci pensino i radicali — essi, che s'atteggiano al partito dell'avvenire: poichè dove manca nei cittadini il sentimento della libertà, che vuol dire far da sè stessi e da soli muoversi ed agitarsi ed agitare nel confine delle leggi; anche le istituzioni più liberali scarso frutto apportano.

Noi siamo, invece, un poco tutti funamboli, che cerchiamo sopra ogni cosa l'equilibrio: il contrappeso piegato a destra, il corpo a sinistra; il contrappeso piegato a sinistra, il corpo alquanto a destra; così ci sosteniamo sulla corda e se la corda è in alto, vogliamo anche i battimani della folla che ammira. La nostra salute, la nostra vita, come quella dei funamboli, sta nell'equilibrio.

Cividale, 28 giugno 1887.

P. C.

Il Re ad un giornalista.

Il re Umberto ha fatto regalo al noto giornalista *Yorik* (Pietro Ferrigni) d'un esemplare della *Divina Commedia*, con commento inedito di Stefano Talice di Ricaldone, — che il re ha fatto testè stampare a pochissime copie per dedicarle al principe ereditario d'Italia.

Il dono reale era accompagnato con una lettera cortesissima, in cui si dice che « sebbene più non rimangono alla « Real Casa che pochissime copie, pure « Sua Maestà era lieta di offrire il pre- « zioso volume, come nuovo attestato « di speciale benevolenza, al distinto « scrittore cui è dovuta una delle più « splendide necrologie al gran re Vit- « torio Emanuele ».

Parigi, 29. Il *Temps* ha da Vienna: Le istanze dell'imperatore d'Austria decisero il re Milano a non abdicare ed a riconciliarsi con la regina Natalia.

Le grandi manovre navali.

Il giorno 21 giugno le due squadre rappresentanti una forza nemica ed una nazionale sono partite rispettivamente l'una dalla Maddalena e l'altra da Gaeta.

Benchè breve, il soggiorno su queste rade fu sufficiente, non tanto per una esercitazione guerresca completa, quanto per mettere a severa prova la resistenza degli equipaggi.

I lavori d'impianto, di sbarramenti per non essere sorpresi, sono tutte cose che inducono stanchezza negli animi e nelle membra.

I nostri bravi marinai però non si mostrano punto accasciati e, come vuole la loro indole tenace, sono sempre volonterosi al lavoro. A nessuno, per altro, sarà riuscita sgradita la partenza, e sendochè la navigazione in tempo di guerra, quantunque non scevra di amarezze, è assai men dura della permanenza di un porto.

La squadra nemica che partirà dalla Maddalena ha per missione di far ricerca della squadra nazionale per combatterla ma non sa dove dirigere le sue mosse se a tramontana o a mezzodì. Se dirige a tramontana ed il nemico è a mezzogiorno, essa corre rischio di consumare troppo carbone nella ricerca e di essere all'ultimo compromessa per mancanza di combustibile.

Essa deve perciò mantenersi in una posizione centrale e far esplorare dai suoi incrociatori tutta la costa per indi accorrere al luogo ove è sperabile rinvenire la squadra cercata.

Ma intanto che durano queste esplorazioni, la squadra nemica sta in ansia continua: essa teme di essere stata veduta da qualche semaforo e di essere assalita improvvisamente da torpediniere col favore della notte, e deve tenere calate le reti ogni qual volta sia possibile.

La squadra nazionale invece ha avuto la falsa notizia che il nemico vuole occupare il faro di Messina per separare la Sicilia dal continente.

Essa pertanto con tutte le precauzioni necessarie in tempo di guerra corre ove crede sovrasti il pericolo e vi si fortifica organizzando il servizio delle 5 squadriglie di torpediniere delegate alla difesa della Sicilia.

È probabile che la squadra nemica dopo le debite esplorazioni trovi a Messina la nazionale ed abbia luogo un simulacro di combattimento navale ma è possibile anche che il capo di stato maggiore intervenga in quel momento e faccia cessare il primo periodo degli esercizi.

Sarebbe infatti prematuro l'addivenire fin d'ora ad un'azione generale sul principio degli esercizi e nelle acque non quiete del Faro di Messina.

L'Italia a Tripoli?

Parigi, 28 Si telegrafa da Vienna alla *Repubblique Française*, che l'appoggio dato dalla Germania e dall'Italia alla Convenzione anglo-turca sull'Egitto, è interessato. Alla Germania verrebbe affidato il protettorato della Siria, mentre all'Italia sarebbe lasciata carta bianca nella Cirenaica. Una spedizione ufficialmente preparata per Massaua, sbarcherebbe realmente a Tripoli nell'ottobre.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 53

I DEBITI D'ONORE,

ROMANZO.

— Ma voi, Giulia, non tenete conto delle difficoltà gravi e d'ogni specie incontrate da mio figlio?

— Senza dubbio.

— Le disgrazie hanno il loro lato buono: consolidano i vincoli dell'affetto, temprano il coraggio, la fermezza, la fedeltà. Ricordatevi, cari miei, come ci consolavamo a vicenda dopo chiusa la vostra fabbrica d'aghi. Eccitavo Vittorio a guardare serenamente in faccia alla sventura, e voi dal vostro canto mi assicuravate circa la dote di mia figlia Enrichetta momentaneamente compromessa. Anzi, Giulia, ricordo benissimo le vostre parole: « State tranquilla, mamma, mi dicevate, vi rimborseremo in breve, e frattanto mio marito vi pagherà gli interessi regolarmente. Egli ha contratto un debito sacro verso di voi, sarò io la prima a ricordarglielo ogni giorno. Si tratta della dote d'una fanciulla, di sua sorella! Nella peggiore ipotesi, mi addosserò io questo debito e vi soddisferò dovessi vendere per questo una parte della mia sostanza personale e ridurmi a vivere in un villaggio come una campagnuola. » Mi sentii in obbligo di calmarvi, cara Giulia, di dirvi che Enrichetta era ancora bambina, che Vittorio poteva prendersi tutto il comodo suo a riparare anzi tutto alle perdite subite. Non ho mai dubitato dei vostri giuramenti, figliuoli miei, conosco la vostra onestà. Poichè Vittorio è ancora imbarazzato, io non vi domando di essere pagata oggi: desidero soltanto che sia stabilita la reciproca nostra posizione. Non difendo i miei interessi, ma quelli d'una povera fanciulla: per esservi utile, verserei tutto il mio sangue. Ho forse talvolta contate le mie lagrime? Ma Enrichetta si è fatta grande: devo pensare anche al suo avvenire. I suoi diritti sono sacri, per me e per voi: che Vittorio li riconosca, che s'impegni in qualche modo...

— Ah, cara mamma, esclamò Vittorio, ecco quanto io temevo! Mi ha sempre fatto paura il momento in cui avrei dovuto disingannarti. Domanda a Giulia cosa le ha detto il colonnello. —

— Dillo tu stesso, Vittorio.

— No. Preferisco che lo senta dalla tua bocca.

Giulia, un poco imbarazzata, socchiuse la porta come per vedere di suo figlio Edgardo. E la vista del bambino parve la decidesse a parlare.

— Vittorio, diss'ella prendendo l'atteggiamento di donna sicura del fatto proprio e cui la coscienza nulla ha da rimproverare; parla tu in nome di tuo figlio, parla senza timore. Tua madre ti comprenderà e ti approverà.

Questi preamboli sorpresero non poco la signora Guerin. Già prima qualche motto di Vittorio le era parso misterioso, inesplicabile. Assorta ne' suoi pensieri non ci aveva badato più che tanto. In ogni modo non si aspettava di sentire quanto il figlio le disse.

— Mamma, — e Vittorio pesava le parole apparentemente commosso — mi duole assai il dover distruggere le tue illusioni. Tu conosci il colonnello. Quando si dice un militare, è detto tutto. Trovandosi ancora in attività di servizio e di guarnigione a Strasburgo quando la mia fabbrica d'aghi andò in malora, non potè sapere precisamente come andarono le cose. Dopo il suo ritiro a Parigi, si avvide che parecchie volte io ti avevo rimesso qualche somma...

— E di quelle che mi chiedesti a prestito non si è accorto?

— No. Se m'interrompi non la finiremo più.

— E la mia carrozza che è sempre alla porta! sclamò Giulia, il cui imbarazzo cresceva a vista d'occhio sebbene la coscienza di nulla la rimordesse.

— Giulia interrogata più volte, ha evitato di rispondere. Io stesso, finchè mi fu possibile, ho negato. Ma infine bisognò confessare tutto. Il colonnello non ci ha rimproverati. Fu anzi il primo a riconoscere che se tu avevi bisogno di aiuto, io, tuo figlio, dovevo....

— Bisogno di aiuto! sclamò la signora Guerin levandosi in piedi quasi tocca da una scintilla elettrica.

La frase era troppo dura, troppo pungente. La signora Guerin non voleva quasi prestar fede a ciò che sentiva.

— Ma, e voi non diceste al colonnello?....

— Tutto, disse Giulia: noi gli abbiamo detto tutto. Ah! mamma, che scena! Mi pareva d'impazzire, di morire. Mio padre era furioso. Mia matrigna è morta poco dopo per la paura avuta. Mi doveva lasciare cento mila franchi: era convenuto, era deciso. Ma mio padre la persuase ch'era meglio e più prudente di lasciar tutto a lui, promettendole che non si sarebbe rimaritato. So bene che questa fortuna sarà mia dopo la sua morte. In attesa noi ci priviamo di tutto, e a mala pena vegetiamo. Mio padre approfitta di questo per tenermi a corto di quanto mi dovrebbe dare. E pure mi vuol bene e pretende che io sono il suo ritratto vivo e parlante. Ma l'idea che Vittorio vi dia del denaro non la può inghiottire. È spiegabilissimo: non si ha diritto di dissipare il proprio, quando si deve anche pensare ad un figlio. Pure, mio padre è di ottimo cuore, e se avete proprio bisogno che vi aiutiamo... lo faremo di nascosto, ecco tutto...

— Perchè non ti rivolgi a Leone? disse Vittorio.

— Ma noi non ci intendiamo affatto, cari miei, sclamò la signora Guerin. Voi dite che avete confessato tutto al colonnello. Allora dunque egli sa che Vittorio mi deve...

— Nulla, mamma, rispose Vittorio; assolutamente nulla. Al contrario, se facciamo i conti... Sta attenta, e capirai tutto: è cosa semplicissima, la capirebbe un ragazzo. Il colonnello ha preso delle informazioni e ci spiegò chiaramente la situazione. Tu hai arrischiato sessanta mila franchi nella mia fabbrica d'aghi: non è a me che li hai prestati, ma alla fabbrica. La fabbrica guadagna e tu guadagni: la fabbrica perde e tu perdi... Eccoti confutata.

— Certo, mamma, ripetè Giulia che trovava la frase ben scelta: eccovi confutata.

(Continua).

CRONACA PROVINCIALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

Cordenons, 25 giugno.

Come è notorio, anche nel nostro Distretto continuano — con poco fervore se vogliamo — le elezioni per la nomina del consigliere provinciale. Il campo è scisso in due; da una parte si milita portando sul vessillo il nome del signor Federico Marsilio; dall'altra, quello del dottor V. Guernieri.

Determinare tassativamente a chi dei due sarà per arridere la vittoria è assolutamente impossibile per ora; quello però dei due candidati che — a mio credere — ha maggior probabilità di riescita, è il signor Marsilio.

Le sue qualità personali e l'attitudine addimostrata nel reggere la cosa pubblica facoltizzano a ciò ritenere. Il signor Marsilio infatti è persona che, alla nobiltà d'animo, alla vasta coltura, al retto criterio, al facile intendimento, unisce l'integrità di carattere ad una fermezza non comune di proposito.

I meglio che 18 anni che fa parte dell'amministrazione comunale del grosso villaggio di Cordenons, ove, per la sua sagacia ed instancabile attività, ebbe a segnalarsi in ogni circostanza, ne fanno luminosa ed irrefutabile testimonianza. Egli, nell'iniziare le principali opere che vennero effettuate — fra cui la costruzione di nuove strade e la sistemazione del vasto piazzale che sta per ultimarsi — lavori questi reclamati e dai bisogni della popolazione e dal progresso dei tempi; mai si lasciò sfiduciare dagli ostacoli, sgominare dall'apatia incontrata, non si lasciò mai abbattere e disarmare dalle difficoltà, talora insormontabili, che ad ogni piè sospinto vedeva crescere Nè si creda, che con questi lavori egli abbia apportato al Bilancio del Comune un onere tale da render necessaria la imposizione di nuovi balzelli al contribuente, no; imperocchè, egli ebbe sempre di mira l'aurea massima di *provvedere al presen e con intelligente riguardo all'avvenire*. Per tal guisa, se i comunisti di Cordenons, ebbero la compiacenza d'ammirare e sentire il vantaggio delle nuove comodità, non poterono recriminare per novelle imposte.

Con la nomina del signor Marsilio a consigliere provinciale, va incrementando in questo alto Consesso il numero di quegli uomini, che sono caratterizzati per la squisitezza del loro tatto amministrativo; e gli elettori del Distretto di Pordenone, vedranno festanti quel giorno — non lontano — in cui avranno contezza che, a tutelare i loro interessi morali ed economici ed a rappresentarli nel *piccolo Parlamento*, sarà l'egregio sig. **Federico Marsilio.**

Ringraziamento.

Il sig. Marchese Rodolfo Voeltel, nato a Trieste, al quale veniva concessa la naturalità italiana con R Decreto del 27 aprile 1887, compiacquesi di scegliere questo Comune di Tarcento per la dichiarazione del domicilio, e ieri dinanzi questo ufficiale dello Stato Civile prestava il giuramento di cittadinanza, ed in tale occasione con generosa munificenza rimetteva al sottoscritto il rilevante importo di L. 300, da distribuirsi ai poveri di questo Comune di cui ora è cittadino.

Interprete dei sentimenti dei Tarcentini, esterno pubblicamente al signor Marchese i più vivi ringraziamenti per la onorevole deferenza usataci scegliendo questo Comune per fissarvi il suo domicilio di cittadino italiano, ed in pari tempo poi gli esterno la più viva riconoscenza dei poveri da Lui si generosamente beneficati.

Tarcento, 28 giugno.

Il ff. di Sindaco
G. Cossio.

Concorso di uve da tavola.

Il ministero d'agric. indus. e comm. ha deliberato che la presentazione delle uve da tavola per il concorso tra i produttori delle provincie di Udine, Treviso, Venezia, Padova, Verona, Vicenza, Mantova e Brescia che doveva aver luogo presso la R. Scuola di viticoltura ed Enologia di Conegliano nei dì 16 e 17 settembre dello scorso anno, si farà invece alla Scuola medesima negli stessi giorni del venturo settembre.

Restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nel Decreto 26 febbraio 1885, col quale venne bandito questo concorso.

D' AFFITTARE

in Via Gorghi N. 10 due camere ammobiliate con scuderia.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 29-6-87	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 s.
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare milim.	751.3	752.1	753 8
Umidità relativa. . .	71	63	53
Stato del cielo. . . .	piov.	coperto	copert.
Acqua cadente. . . .	mm. 35	—	—
Vento (direzione. .	S	SW	S
Vento (velocità chi.	9	2	1
Termom. centigrado	16.6	20.5	19.7

Temperatura massima 22 3 | Temp. minima
» minima 15.6 | all' aperto 14.0

Giorno 30, ore 9 ant. Barometro 753.6 — umidità relativa 45 vento direzione SW velocità k. 8 — Temperatura 23.1 — stato del cielo misto — minima esterna nella notte 29-30: 15.8.

Telegramma Meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5. pom. del 28 giugno 1887.

In Europa pressione elevata intorno alla Manica 772: livellata a sud di Zurigo 765. - In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso a nord: numerosi temporali con pioggie, temperatura ancora diminuita. Stamane cielo sereno in Sardegna, Campania e Lazio misto a sud, nuvoloso e coperto altrove: venti deboli freschi di levante a nord, di maestro a sud della Sicilia: barometro livellato a 761 sull'Italia superiore e Adriatico, 762 in Sicilia: mare quà e là mosso sulle coste settentrionali.

Tempo probabile:

Venti deboli freschi settentrionali a nord, varii altrove, cielo vario con qualche temporale specialmente sull'Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

LA PATRIA DEL FRIULI

Col primo luglio è aperto un nuovo abbonamento, alle condizioni stampate in testa del giornale.

Ospizi Marini.

Ieri ebbe luogo dalla Commissione medica la visita ai bambini scrofolosi che aspirano ad essere spediti alla cura salutare dei bagni marini in Venezia.

Gli aspiranti sommano a quarantuno, ma il Comitato ha mezzi soltanto per spedirne appena una metà. Esso perciò si rivolge fiducioso alla sperimentata carità cittadina, sicuro che tutti coloro cui fu fatto speciale appello e che ancora mancano di presentare la loro offerte, si daranno premura di rimetterla entro la corrente settimana avendosi stabilita la spedizione pel giorno 4 luglio p. v.

VII Elenco offerte pel 1887.

Fili. marc. Mangilli L. 6

Teatro Minerva.

Molto concorso di pubblico alla rappresentazione di ieri a sera.

Applauditissimi tutti gli artisti, e molto ammirati i difficili esercizi alle barre orizzontali per il distinto ginnastico sig. Elrado, e la botte d'equilibrio, sorprendente lavoro eseguito con quella sicurezza e precisione che sono doti speciali dei celebri fratelli Nagels.

I tori, come sempre, fecero mirabilia e fruttarono anche ieri a sera grandi ovazioni al distinto domatore sig. I E. Rueger.

Questa sera avremo un'altra novità. Il sig. I. E Rueger presenterà i sette stalloni da lui ammaestrati in libertà e presentati tutti in una sola volta. La attrattiva per tale spettacolo non può mancare e siamo certi di vedere il teatro affollatissimo.

Questa sera alle 8 3|4 grande rappresentazione con i tori e i sette stalloni ammaestrati.

Esami per gli aspiranti alla patente elementare privilegiati.

Si fa noto che, per concessione ministeriale, avrà luogo presso la R. Scuola Normale di Udine una sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento della patente elementare tanto del grado inferiore quanto del grado superiore, i quali avessero fatto i loro studi privatamente.

Della sessione d'esami avrà principio alle ore 8 ant. del giorno 25 luglio p. v. e vi saranno ammessi anche quei candidati che nello scorso anno fossero stati rimandati in qualche materia.

Le domande d'ammissione ai citati esami dovranno essere presentate entro il 20 stesso luglio, ed essere accompagnate dalle condizioni e dai documenti indicati nell'avviso addì 1 giugno and.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 30 giugno alle ore 7 pom. in Piazza Giardino.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia « Emma d'Antiochia »	Mercadante
3. Valzer «Maniero galanti»	Strauss
4. Coro Militare « Assedio di Leida »	Petrella
5. Finale « Macbeth »	Verdi
6. Polka « Fratellanza »	Arnhold

PROCESSO PER CONTRABBANDO.

Udienza pomeridiana del 28.

La difesa dell'avv. Monti.

Signori del Tribunale! — comincia l'avvocato Gustavo Monti. — Dalle splendide arringhe dei miei colleghi avete avuto la dimostrazione più chiara ed evidente che tutto questo processo non è che un pallone gonfiato; perchè, abbandonata la via maestra delle investigazioni giudiziarie, si è seguito il metodo fiscale. Sembra che l'autorità giudiziaria sia affatto assente in questa causa; poichè tutto si basa non solo sulle investigazioni del cav. de Strobel, ma finanche sul pensiero e sulle di lui supposizioni, abbiamo i fatti narrati da lui, e da lui citate le leggi, gli articoli, e da lui raccolte le prove della supposta reità. Per convincersi che l'autorità giudiziaria manca affatto in questo processo, basta leggere l'atto di accusa, è un parto che il P. M. ha evocato a sè, ma un parto non vitale, dove tutto è confusione, come gli avvocati che mi precedettero hanno già dimostrato. E se confusione è a riguardo di tutti gli imputati, maggiore è pel mio cliente. Io sono ancora nella piena incertezza quale azione abbia perpetrata il Parpinelli mio cliente per la quale fu dinanzi a voi citato.

Nella vostra saggezza, quando io obbiettava che gli estremi dell'atto di citazione erano incerti e confusi; voi riteneste che fossero invece sufficientemente indicati, forse nella speranza che la requisitoria del Pubblico Ministero avesse supplito a quanto mancava. Ma disgraziatamente quella incertezza che prima imperava, impera ancora, e si resta sempre in quelle tenebre di cui vi parlavo testè. Vi è imprecisione, oscurità; mentre bisognava precisare i fatti addebitati per discendere poscia ad esaminarli. Manca affatto la fase giuridica. Ho detto fin da principio che si è abbandonata la via maestra giudiziaria per seguire la fiscale; e se io compulso il Codice di procedura penale, trovo che su denunzia fatta all'autorità giudiziaria, incombeva a questa di accertare se il reato era stato commesso. Questo accertamento non è stato fatto. Si è saltato a piè pari, per basarsi sulle indagini, sugli indizi specifici della finanza. Ma la giurisprudenza insegna che prima si doveva stabilire se un reato era stato commesso. Noi siamo invece messi nella posizione di ricettatori di merce contrabbandata, senza che risulti constatato il contrabbando.

Che direste voi se vi si portasse davanti un accusato di ricettare oggetti provenienti da furto, senza che prima fosse accertato essere avvenuto un furto? — Loro signori prima vorrebbero assodare che il furto avvenne. Così per un reato di mera invenzione politica. Niente di tutto questo nell'attuale causa. Ci si dice: Voi aveste ricettato dello spirito; quello spirito dev' essere di contrabbando, perchè allorquando lo comperaste si diceva avvenire il contrabbando: e basta.

Ma non basta, onorevole Pubblico Ministero, non basta. — Ed insiste sulla necessità che vi era di accertare il primo punto: se cioè fosse stato commesso — reato di contrabbando, e in quali forme, da quali persone, quando: perchè lo spirito acquistato dal Parpinelli poteva giacere nei depositi di chi glielo vendette da oltre un anno e allora ci sarebbe la prescrizione per i contrabbandieri: e non la ci sarebbe a fortiori per chi acquistò la merce?

Cita gli articoli 2, 60, 74, 90 per comprovare che fuori della zona non cessava la contravvenzione; basandosi, come si fece, sui calcoli dell' interessata finanza, si commette un errore, un' ingiustizia: poichè la precisione è un requisito necessario per quella giustizia veramente giusta e santa che i cittadini da voi si aspettano.

Qui non furono trovate in nessun luogo, presso nessuno degli imputati merci di contrabbando e quando manca la merce, manca la base alla punizione.

Per legge, le perquisizioni possono essere fatte di giorno, entro la zona, dall' autorità fiscale; di notte, sempre entro la zona, dall' autorità giudiziaria: e siccome le perquisizioni al Granzotto, al Gobbo e specialmente quelle al Parpinelli furono fatte fuori dalle prescrizioni di legge, in onta alla legge; e violando la legge, allora sì commettesi un reato, io dico che lo Strobel e gli assistenti suoi commisero un reato con quelle perquisizioni. Ora, chi commette un reato, entra nella categoria dei malfattori comuni....

P. M Protesto contro questa frase...

Monti. Perdoni, il Pubblico Ministero: le mie deduzioni sono tratte a filo di logica...

P. P. Perchè non hanno dato querela allora?

Monti. Hanno fatto male a non darla...

Caperle. Io sì la ho data, una volta, e con esito vittorioso...

P. M. Queste son ciarle..

D'Agostini. È un'offesa ai difensori questa!

Chiuso l'incidente, l'avvocato Monti prende in esame le risultanze processuali; ed una per una combatte le osservazioni dell'accusa. Vuolsi far carico, dice, al Parpinelli, perchè dapprima negava di avere acquistato spirito; ma non si pensa allo sgomento suo di vedersi in casa degli inquisitori — quando ei si credeva di non avere in alcun modo offesa la legge, come non l'ha offesa? E ciò alla sua titubanza nel rispondere, alla sua negativa, toglie ogni valore di indizio aggravante.

Il P. M. dice che il Gobbo e il Bellavitis erano dei noti contrabbandieri; ma quale disposizione di legge obbliga i cittadini a tenere a' loro fianchi un ufficio d'informazioni.

Si fa carico al Parpinelli per la mancata registrazione degli acquisti di quelle botti; ma pur avete menato buona ad altri la spiegazione che per tale fatto vi hanno offerto!

Le due lettere al Parpinelli sequestrate non provano nulla, perchè nulla dicono che valga ad accusare il suo difeso. Perciò, e per altri riflesssi, che espone, spera il Tribunale vorrà dichiarare a favore del Parpinelli non luogo a procedere.

Difesa dell'avv. D'Agostini.

Io credo — comincia — che con lieto viso mi avrete veduto sorgere in questo momento, perchè io rappresento la chiusura; ed in processi di questo genere la chiusura è sempre simpatica.

Una prova evidente della non reità di quell'onorando cittadino che è il sig. Antonio Muzzatti la aveste dalle franche sue dichiarazioni qui espostevi. Veramente, poichè nel periodo d'istruzione s'era creduto desistere dall'accusa contro il Leskovic, si avrebbe dovuto venire ad eguali conchiusioni anche pel Muzzatti, perchè nella medesima posizione entrambi. Certo, vi fu un equivoco. Il Muzzatti, quando il Giudice istruttore lo chiamò per l'esame era assente e non potè intervenire alla chiamata; per cui il Giudice istruttore passò oltre — e la pena di quella non comparsa il Muzzatti dovè subirla coll'essere citato a comparire davanti al Tribunale. Il ritiro per parte del Pubb. Minist. dell'accusa è una tardiva e poco proporzionata riparazione alle jatture morali e materiali che il signor Antonio Muzzatti dovè subire. Ma ad ogni modo è il meglio che noi ci potevamo aspettare. Accettiamo questo meglio — e santa pazienza!

E adesso vengo a parlare del Bellavitis.

È stato molto attento durante lo svolgersi del dibattimento a quanto rifletteva il Bellavitis e confessa che tutto lo sorprese, e massime la conclusione del P. M. implicante la responsabilità del Bellavitis. Il grande argomento del P. M. è che il Bellavitis è un contrabbandiere consumato: e tutte le sue deposizioni egli fonda su questa frase — perchè non è altro che una frase. Or egli la comprenderebbe in bocca dello Strobel e del tenente Crenna: mille hanno essi commesse illegalità e lor si può perdonare anche questa; ma non la capisce in bocca del P. M, poichè dagli atti processuali non risulta affatto che il Bellavitis fosse un contrabbandiere noto e tanto meno famigerato. Anzi c'è in atti una Nota del Municipio di Pagnacco che dice: il Bellavitis Francesco nulla possiede, è conosciuto per onesta persona e per le sue buone qualità morali, non consta sia dedito ai contrabbandi, assunse ed assume commissioni estere di specchi e quadri.

E questo certificato non è firmato da un contadino, da una persona incolta; ma dal conte Orgnani-Martina Sindaco, la cui ineccezionabilità viene da tutti riconosciuta non solo, ma che per educazione e per principi è fiscalissimo — uno di quelli che noi difensori delle Assise diciamo *giurati neri*, poichè portato più a credere all' accusa che alla difesa. E che? vorrebbe il P. M. che io credessi più al Bagarolo od a qualunque Bagarolo in confronto che al conte Orgnani Martina?

Il P. M. dirà che è un Sindaco e può avere la malattia dei Sindaci di essere compiacente. Ebbene, andiamo in via della Prefettura. Anche il certificato della Pubblica Sicurezza dice il Bellavitis di condotta buona e onesta. E allora, con qual diritto voi lo dite notorio e famigerato contrabbandiere?

Ma vi è di più. Nei finanzieri venne la convinzione che fosse contrabbandiere solo dopo che lo perquisirono; prima no. Ed io chiesi al tenente Crenna, che aveva la vigilanza dei sospetti di contrabbando, se teneva sulla lista anche il Bellavitis; e mi rispose di no. Dunque sono una menzogna le informazioni che il P. M. raccolse con troppa facilità.

Voi, Pubblico Ministero, non potete chiamare contrabbandiere il Bellavitis, perchè queste informazioni lo escludono affatto. Del resto, queste informazioni collimano coi fatti: poichè mentre il contrabbando infieriva alle basse di Palma, Castellerio, luogo di dimora del Bellavitis, è alle alte di Palma.

Dice l'avvocato D'Agostinis che il processo attuale, e massime l'accusa contro il Bellavitis non è che un colpo di testa del cav. De Strobel; che l'autorità giudiziaria ha abdicato davanti a lui...

P. M. Cosa vuol dire?

— Allegato...

— Intende alludere a me?... Perchè, in tal caso, dovrei rispondere...

— Io mi siedo e lei risponda...

— Ma si spieghi: intende alludere a me?...

— Io non spiego niente...

Presidente. Via, via: sospendo l'udienza...

P. M. Faccia quello che crede...

— Vede — ripete, stando a sedere l'avvocato D'Agostini — che io le lascio piena libertà d'azione...

— Non posso permettere che si alluda a me colla frase che si abdicò davanti allo Strobel...

— Ed io non permetto che lei mi interrompa... Riconosco questo diritto solo nel Presidente.

L'avvocato prosegue poscia nell'esame degli indizi a carico del Bellavitis. I bidoni sequestratigli e' disse di averli acquistati parte a Castellerio e parte a Udine: si vorrebbe far credere impossibile ciò: ma è tanto possibile che l'Intendenza di Finanza stessa mette in vendita i bidoni sequestrati ai contrabbandieri. E poi, quando si fece la perquisizione al Bellavitis, se questi bidoni si credevano traccie di reato, si avrebbe dovuto sequestrarli; e ben doveva saperlo il Guarneri delegato di Pubblica sicurezza, se non lo sapevano un Bagarolo, un Crenna, uno de Strobel. Non li sequestrarono perchè pesavano troppo: ridicolagini! come se il giudice inquirente, nelle investigazioni per determinare la qualifica di un furto, non si sequestrasse una scala perchè troppo lunga e pesante.

Ricorda che nella mattina, il Pretore del primo mandamento assolse il negoziante di fuori porta Pracchiuso Innocente Stradolini presso cui il tenente Crenna aveva sequestrato dei bidoni che piangevano spirito. Un salice piangente, questo tenente Crenna! Il verbale contro lo Stradolini era stato redatto dal Crenna e dal Bagarolo — i nostri eroi! Ebbene, quel modesto Pretore diede torto all' autorità finanziaria, perchè il possesso bidoni non costituisce reato ed egli crede che, quello che fece il Pretore, lo farà anche il Tribunale.

I due argomenti mastodontici contro il Bellavitis — la capacità in contrabbando e il possesso dei bidoni — svaniscono.

E viene a parlare dei vari fatti ed a combattere e discutere tutte le argomentazioni dell'accusa. Dice che l'accusatore fa un sillogismo presso a poco come questo: Il mio primo è un cavolo, il mio secondo è un fiore, il mio tutto è un pollo arrosto.

Conclude: Ho finito, e godo anche per me. Credo che riguardo a tutti il Tribunale dichiarerà non luogo a procedere, e specialmente a favore del Bellavitis. Credo, dopo aver veduto gli ufficiali della polizia giudiziaria piegarsi davanti allo Strobel; il Pretore di Pordenone lasciar dallo Strobel interrogare i perquisiti; dopo aver veduto una serie di abdicazioni, di piegamenti se quella frase non piace al Pubblico Ministero; credo che colla vostra sentenza voi direte allo Strebel che non è colla demoralizzazione che si ricostituisce la finanza dello Stato, ma colla moralità..

Oggi, dopo che parlerà l'avv. Luzzatti, il P. M. farà la sua replica.

Asta volontaria.

Nei giorni di venerdì 1.o luglio e sabato 2 detto dalle undici alle 12 meridiane presso la sede del Circolo (Palazzo Antonini) saranno venduti, al miglior offerente diversi mobili, oggetti di tappezzerie, libri, ecc. ecc.

Il dottor W. N. ROGERS

chirurgo dentista

si troverà in UDINE **oggi** al primo piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

Cronaca dell'illuminazione elettrica.

In seguito alla nuova sentenza del Tribunale, che ritenne assolto ed indenne il Municipio di Milano nelle lite intentatagli dalla Società del gas per le concessioni fatte alla Società Edison d'illuminazione elettrica, quest'ultima Società ha dato un maggior impulso alle sue operazioni.

Infatti diramava in questi giorni una Circolare, ai singoli proprietari di case ed inquilini lungo le strade percorse dalle sue condutture, intesa a facilitare l'uso dell'illuminazione elettrica nelle abitazioni, mediante una nuova tariffa.

Con questa tariffa a misuratore, senza nessun canone fisso, che la Società si propone di estendere anche agli attuali suoi Consumatori, crediamo che sarà assai facilitata, non solo per i consumatori più importanti, ma anche per i minori l'introduzione di questo nuovo sistema d'illuminazione, che ha dato così buone prove in quella città.

Appena ci verrà essa tariffa comunicata in tutti i suoi particolari, non mancheremo di farla nota ai nostri lettori, e specialmente al Comitato promotore della luce elettrica; affinchè ne tenga conto per adottarla, quando venissero finalmente accolte le sue proposte; ciò che vivamente desideriamo nell'interesse e nel decoro della nostra città.

VOCI DEL PUBBLICO.

Ubiquità di nuovo genere.

Una volta si diceva, che l'essere in luogo e nell'altro nel medesimo mpo, era un miracolo che aveva po- o farlo il solo S. Antonio. Adesso ece, più che mai, esistono certe per- e irrequiete, che se pure la loro senza in diversi luoghi non può dirsi tutto rigore contemporanea, poco vi nca.

Le cause per le quali certi individui o così liberali della non sempre de- erata loro presenza in ogni dove, sono essere: la disoccupazione, la iosità, la vanità, l'ambizione, l'in- esse, ecc.

La disoccupazione è quasi sempre ompagnata dalla noja, e per vincere noja, l'uomo che venne sottratto condanna di guadagnarsi il pane sudore della sua fronte, deve pro- ciarsi mille occasioni di svago e di ssatempo. Questi sono i meno impor- ni alla società, perchè alla fine dei nti non arrecano altrui fastidio alcuno non quello di vederseli ogni momento piedi.

La curiosità è un poco più ardita e tulante, dacchè induce il curioso non o a ficcarsi in ogni parte, ma anche usare una screanzata insistenza onde netrare dove non è per nulla deside- to, ed è anzi impedito il loro inter- nto.

Sono parecchi i quali sogliono intro- rsi dappertutto per vanità. Si cre- no uomini fatti per la vita pubblica, attribuiscono lumi superiori e non mune criterio, in modo da farsi scru- lo se i doni della mente e le risorse llo spirito, di cui si presumono ar- chiti, non avessero a riuscire pre- osi ad un pubblico che viene da esso putato ignorante e malaccorto.

Non vi è società alla quale essi non sforzino d'appartenere, non v'è riu- one per discutere intorno a cose d'in- resse pubblico, o sull'impianto di alche nuova istituzione, che sia da si trascurata e nella quale essi non biano a dar saggio de' loro talenti atorj, del loro spirito, delle loro pe- grine idee, delle inaudite loro sco- rte.

L'appartenere ad una società che ha r iscopo il bene individuale e collet- vo d'una certa classe di persone, una cietà costituita a dovere e la cui du- ta è garante della sua bontà ed uti- à, in questo caso un cittadino fa o- era lodevole e degna d'imitarsi. Ma- festare una buona idea, una buona roposta allo scopo di giovare al mi- ore andamento della società stessa, anche questo un atto meritevole encomio. Ma ascriversi ad un so- alizio per il solo gusto di trovarvisi, nelle assemblee che vi si tengono r pompa di saccenteria, di opinioni ccentriche, di spirito contradditore e aparbio, per farsi notare e per velleità i far prevalere le proprie vedute, tutto uesto indica eccessiva e ridicola vanità.

Meno ridicola ma più insoffribile della anità è l'ambizione. L'ambizioso non olo filtra dappertutto esso pure per anità, ma anche per darsi importanza, er accaparrarsi la stima degli spiriti eboli e di miope veduta, per dar pa- olo alla sua passione di primeggiare, i essere invocato a concedere la sua rotezione.

Penetrano ovunque quelli altresì che ogliono far pompa di spirito! La vena ell'utile e bella invenzione è esaurita; ppertutto non sentesi che rombo di arole melense e insignificanti, per cui si dovrebbe ripetere quanto disse uno crittore di garbo, che anche in linea i spirito, *non v'ha di nuovo che Euello he ha invecchiato.*

Vi sono nella società degli originali i una loquacità singolare, i quali non ossono resistere al prurito di fare gli piritosi. Alcune loro freddure che si ecero largo nel volgo degli ignoranti he accolgono per buono anche lo spi- ito di falsa lega, incoraggiarono i sul- dati originali a battere la via intra- resa. Sono fabbricatori infaticabili di cipite facezie, di motti svenevoli, di perboli grossolane, e tanto sono com- resi del proprio valore, che all'udire ualche concetto che abbia un po' di ale, che non sia roba loro, assumono n'aria preoccupata. Fanno discorsi sulla ibertà, si immischiano in propagande lettorali, appartengono a società popo- ari, e con tutte queste brighe tendono facilitare lo spaccio della loro mer- anzia creduta spiritosa.

Non è nemmeno da discorrere, che a ubiquità, ora di moda, piace molti- ssimo anche ai signori *Sublimi*, dei uali ho parlato altra volta. Il dinaro fonde vigore e loquela anche a co- oro che prima traevano floscia esi- tenza e che non lasciavano capire qual osse la nota dominante della loro voce. Hanno un parlare franco e sonoro che caratterizza un erede o un sibarita, e con questo vantaggio possono emergere a i mali nutriti e paurosi loro simili.

Finalmente si sbracciano per tro- varsi in ogni luogo quelli che hanno sommamente a cuore i propri interessi. Dove concorre gente, dove si contribui- sce per creare fondi sociali, dove si or- ganizzano festività per le quali si ren- dono necessari costosi apparecchi, per l'uomo avveduto vi è sempre il destro di utilizzare. Tali individui sono d'in- dole seria e calcolatrice, e per quanto siano indigesti ai nemici della ubiquità, sono contenti, perchè si salvano almeno dalla taccia di vanità e di frivolezza, o possono accoppiare da uomini di garbo l'utile col dilettevole.

E' ben naturale, che le moltiplicate occasioni di libero accesso a pubblici convegni, aumentino sempre più il nu- mero, ormai rilevante, di coloro che spasimano per essere a parte di que- sto meraviglioso attributo della divinità.

Udine, 26 giugno 1887.

F. B.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Udine, 29 giugno.

Grani.

Vi fu una discreta corrente di do- mande nei grani in generale, ma i nostri mercati non furono neppure nella decorsa settimana molto forniti di ge- nere.

I lavori della campagna, ed il rac- colto bozzoli tengono occupati i nostri possidenti in modo da distorli dall'idea di venire sui mercati colle loro merci.

Lo stato della campagna. Si lamenta il bisogno di pioggia specialmente per i fieni che in qualche località ne ri- sentirono già qualche lieve danno.

Anche per i frumenti in ritardo oc- correrebbero un po' di pioggie. Del resto tutto procede bene e la campagna in generale è assai bella e promette abbondante raccolto.

Il taglio delle segale è già incomin- ciato e si dice che il raccolto non sia superiore a quello dello scorso anno.

La qualità è bella e dai due ettolitri che si vendettero ieri sulla nostra piazza si arguì essere il grano ben mietuto e abbastanza grasso.

Frumento. Stazionaria rimase la si- tuazione di questo articolo sebbene nella decorsa ottava non si abbia di- fettato di domande.

I prezzi variarono da l. 22 a 22,50 il quintale a seconda della qualità. Si è riscontrata maggior riservatezza negli acquirenti e ciò per essere imminente il nuovo raccolto.

Dall'Ungheria scrivono:

Frumento offerte molto deboli. Molini estremamente riservati con affari di nessuna importanza, stiracchiato fiacco, da 5 a 7 soldi più buon mercato.

Riguardo ai mercati dell'Italia siamo sempre nella medesima situazione, si susseguono scarseggiando di merce e non apportano nessuna variazione nei prezzi. Tale scarsità viene causata pure co là dal raccolto bozzoli.

Granoturco. Meno affari della prece- dente settimana si conclusero in ques- t'ultima ottava, non per tanto i prezzi hanno nuovamente aumentato. Si quotò all'ettolitro da l. 11.40 a 12 50 il comune, da l. 12.50 a 12 75 il giallone, da l. 13 15 a 13.40 il pignoletto e da l. 11 20 a 11 35 il cinquantino.

Avena. Sempre in calma.

Segala. Si crede che nella ventura ottava incomincierà la vendita della segala nuova, e, mercè questo, che le domande si facciano più attive.

Fagiuoli. Il consumo di questo arti- colo è cessato affatto, per ciò non se ne fa più domanda.

Udine, 30 giugno.

Bovini.

L'articolo bovini va ognora decadendo e se togliamo qualche sostegno nei bovi da lavoro tutto il resto diventa sempre più difficile. I nostri mercati di tutta Italia si susseguono, ma la mancanza assoluta dei compratori e di domande fanno ribassare in ognuno qualche pic- cola frazione nei prezzi. Se non si aprirà qualche via per l'esportazione, la con- dizione dei nostri possidenti verrà an- cora peggiorata.

Per quanto risguarda il consumo lo- cale, la carne macellata nella decorsa ottava è stata uguale alle precedenti ed i prezzi pure non subirono variazioni.

Ecco come venne pagato al quintale a peso morto:

Bovi di I qualità	da l. 125	a 128
Vacche	da » 110	a 114
Vitelli d'oltre un anno	da » 120	a 125
» da latte	da » 90	a 95

Foraggi.

Pochissima merce venne portata in vendita nella scorsa ottava sul nostro mercato di fuori porta Poscolle ed i prezzi rimasero immutati. Lo sfalcio dei fieni della bassa può dirsi terminato e si incomincia già quella dei dintorni d'Udine e dell'Alta. Il raccolto non è abbondante ma dicesi sia discreto.

Ecco i prezzi al quintale quotati sul nostro mercato fuori porta Poscolle nella decorsa settimana:

Fieno vecchio nostrano	da L. 6 50	a 7.—
» schiavo	da » 5 30	» 5.70
» della bassa nuovo	da » 3 50	» -.—
Paglia	da » 5.—	» 5 50
Erba spagna	da » 5.—	» 5.50

Vini.

La chiusasi ottava non apportò nes- suna variazione nei vini se si toglie una maggior corrente di offerte nelle qualità di vino basso.

Il vino comune friulano e quello di oltre il confine, viene mantenuto nel sostegno accennato nella nostra prece- dente rivista, e si paga da l 35 a 55 il primo e da f. 17 a 27 il secondo.

Si calcola che il raccolto di questo anno, salvo che non venga danneggiato da intemperie o malattie, sia abbastanza discreto. Finora non si hanno lagni di peronospora se non in qualche località e in assai piccole proporzioni.

Mercato granario.

Udine, 30 giugno.

Ecco i prezzi per Ettolitro praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco com.	l. 11.55	a 12 50
detto cinquantino	» 11 25	» 11.40
« giallone	» 12 75	» —.—
« pignoletto	» 13.15	» —.—
Segala nuova	» 8.—	» —.—
Frumento	» 17.—	» —.—

Mercato bozzoli.

Scarso alquanto il mercato d'oggi e prezzi sensibilmente aumentati.

Incrocio, verde, giapponese e parificati	da L. 3 50	a 3 80
Giallo nostrale	» » 3 60	a 3 90

Gorizia, 29. *Metida Bozzoli*. Quantità pesata fino a ieri nostrane gialle chilog. 40414,30; oggi pesata 7033,65. Prezzi odierni: minimo fior. 1.60; massimo 1.85; adequato 1 76 5,10.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE.

MERCATO BOZZOLI.

Pesa pubblica di Udine. — *Mese di giugno 1887.*

Giorni	Qualità delle galette	Quantità in chilog. Compless. pesata a tutt'oggi	Quantità in chilog. Parziale oggi pesata	Prezzo in Lire it. val. legale Minimo	Prezzo in Lire it. val. legale Massimo	Prezzo giornaliero in Lire it. val. legale adeg. giornaliero	Prezzo adequato generale a tutt'oggi
29	Giapponesi annuali verdi, bianche e parificate.	1259 10	40 50	3 25	3 40	3 32	3 28
	Nostrane gialle e simili, e parificate.	3170 40	180 00	3 50	3 85	3 64	3 50

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ai confini dell'India.

Bombay, 29. Si ha da fonte indi- gena che Ishakkam, governatore del Turkestan afgano, spedì due battaglioni con cavallerla e sei cannoni in dire- zione di Khojasaleh. Nurmahomedkan passò il fiume Iadran, e la città di Gardes si sottomise senza combattere.

Nurmahomed marciò allora sopra Ghungi ed ebbero due scontri colle truppe dell'emiro che ebbero 180 morti.

Nurmahomed assedia ora Ghungi.

L. Monticco, *gerente responsabile.*

MIRACOLO.

Con garanzia agl'increduli del pagamento a fars' dopo la guarigione, si guariscono radicalmente, come per incanto, in due od al più tre giorni, le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili, nonchè in 20 o 30 giorni i restringimenti uretrali più inve- terati senz'uso di candelette, ma col solo Balsamo vegetale Costanzi, garantito privo di mercurio, ni- trato d'argento e simili. Il medesimo sana altresì in circa 20 giorni i flussi bianchi, le arenelle, e toglie i bruciori uretrali essendo mirabilmente diuretico ed antiflogistico e preserva con un mezzo facilissimo da ogni malattia contagiosa, indispen- sabile per tenersi lontani da tanti irreparabili mali che cagionano l'infelicità individuale e sociale. Chi l'usa appena il male si manifesta, ottiene la gua- rigione in 24 ore. Effetto constatato da 66 certi- ficati dei primari medici d'Europa e d'America del Sud; visibili metà in Parigi, 38 Boulevard Diderot primo piano, tutti i giorni esclusi i festivi, dalle ore 2 alle 5 pom., e metà in Napoli presso l'au- tore prof. A. Costanzi, Via Mergellina, N. 6, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'*Injezione* L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3.50.

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Injezione, scatola da 50, L. 3.80. Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'inje- zione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente sì la boccetta che la scatola non munite di un'eti- chetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In **Udine** presso la Farmacia *BOSERO AUGUSTO, alla Fenice risorta*, Via della Posta, che ne fa spedizione nel Regno per pacco postale me- diante aumento di centesimi 50.

ALL'OSTERIA

« AL DUILIO »

presso il portone di Grazzano si vende **Vino nero di Albana « Pinot »** a centesimi **90** al litro. — Dell'altro vino friulano. buonissimo a centesimi **60** al litro, Bianco nostrano « **Picolit** » squisito a centesimi **90** al litro.

Le **PILLOLE SVIZZERE** del farmacista **Brandt**, conosciute in tutto il mondo, superano i rimedii adoperati nelle malattie di **Stomaco, Fegato, Intestini, Mal di Capo, Congestioni ed Emorroidi.** La scatola L. **1.25.** — Deposito generale in Firenze, Farmacia **Jamsen** e nelle primarie farmacie. — Sono soltanto genuine le scatole colla firma **R. Brandt.**

Conserva di pomodoro 1ª qualità delle provincie napolitane

◆◆ a Centesimi **SEI** l'oncia ◆◆

(L. **1.50** il chilogramma).

— *Borgo Acquileja Num. 92* —

Presso il sig. L. De Gleria,

Udine — suburbio Gemona

trovasi l'unico deposito per tutta la nostra Provincia

ACQUA DI CILLI

della rinomata fonte di **MARIEN QUELLE** presso Rohitscher, fra le conosciute la più pura e la più aggradevole.

Appartamento d'affittare

IN SECONDO PIANO

in Mercatovecchio o via del Carbone N. 3

Rivolgersi allo studio dell'avv. **BASCHIERA**

AVVISO.

A togliere la spiacevole concorrenza che viene fatta pubblicamente in mio nome fra miei incaricati in codesto Distretto, dichiaro che l'unico mio effettivo Rappresentante per la Città e il Distretto di Udine è il

Sig. Ing. CARLO BRAIDA.

Prego anche pubblicamente quei Signori della Città e Distretto di Udine che intendessero onorarmi di Loro Commissioni a servirsi del tramite del sunnominato mio Rappresentante.

Vittorio, 24 giugno 1887.

GIUSEPPE PASQUALIS.

Chi ha carta da vendere??

*I **fratelli Fenili** comperano grosse partite di carta vecchia e ritagli di carta. Rivolgersi per informazioni e trattative presso la suddetta Ditta.*

Udine - G. B. DEGANI - Udine

*Grande deposito di vini fini e da tavola, delle migliori plaghe vinicole **nazionali.***

VINO CHIANTI in fiaschi

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

*A comodità dei signori Committenti di città le consegne si fanno **franche** a domicilio tanto in fusti, quanto in fiaschi.*

Le commissioni si ricevono: ai Magazzini fuori Porta Aquileia, al Negozio ed allo Scrittorio in Via Erbe.

*La ditta **LUIGI BASSI** di qui succeduta a NICOLO' ZARATTINI avverte, che nel proprio negozio situato in **Piazza San Giacomo** tiene un buon assortimento oggetti di chincaglieria, merceria, profumeria ed altri articoli di moda, assicurando tutti coloro che interverranno per farne acquisto, rimarranno soddisfatti tanto per il gusto, come per la buona qualità, e modici prezzi degli oggetti stessi.*

Istituto Bacologico Susani

Allevamento 1888.

È aperta la sottoscrizione al semebachi di Cascina Pasteur in Brianza, tanto **cellulare selezionata** *Chinese a bozzolo bianco, indigeno bianco e indigeno giallo, giapponese a bozzolo bianco, giapponese a bozzolo verde, incrociato bianco giallo, Asiatico a bozzolo giallo accuminato, come anche* **Industriale** *indigeno a bozzolo giallo, giapponese a bozzolo verde, e verdolina (precisa varietà della incrociata Casali) per l'allevamento 1888, alle condizioni e prezzi del programma ostensibile presso il sottoscritto Rappresentante per la Provincia del Friuli*

CARLO Ing BRAIDA

Via Daniele Manin (ex S. Bortolomio) N. 21.

D'AFFITTARE **Vasta bottega ad uso Chincaglieria o Merceria, Mercatovecchio Num. 1.**

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

*Vendita **Essenza d'aceto** ed **Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Hermo.

di MALAGA

*primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA **Malaga — Madera — Xeres Porto — Alicante** ecc.*

ACQUE PUDIE

DI ARTA (Carnia)

a 400 metri sul livello del mare

Grande Stabilimento Grassi

della portata di 130 stanze

Le Acque di Arta sono già universalmente rinomate per la duplice cura a cui si prestano.

Le situazioni sono magnifiche, purissima l'aria, romantico il soggiorno: le escursioni si presentano varie a seconda delle aspirazioni dei dilettanti.

Oltre il medico locale dott. Rosini, viene pure destinato quale medico consulente il sig. prof. Pietro *dott.* Albertoni *dell'Università di Bologna.*

Posta, telegrafo, farmacia sul luogo.

Apertura 25 giugno.

Lo STABILIMENTO GRASSI offre cucina ottima e servizio inappuntabile. — Le camere sono ammobigliate a nuovo, essendosi anche quest'anno eretti altri fabbricati.

L'ACQUA PUDIA, di cui il sottoscritto è unico concessionario, si ha giornalmente fresca allo Stabilimento a comodo dei signori forestieri.

Prezzi modicissimi *da non temer concorrenza, e quest'anno, per rendere la cura accessibile ad ogni ordine di persone, si è creata una terza classe al modico tasso di Lire* **4.50,** *vitto ed alloggio.*

Vi si accede dalla Stazione per la Carnia, linea Udine Pontebba. Ad ogni corsa omnibus a due cavalli. Vetture sempre a richiesta dei signori forestieri per la stazione e per altri siti.

Arta, 1 giugno 1887.

P. GRASSI, Proprietario.

R. OSSERVAT. BACOLOGICO

DI VITTORIO

XV anno di esercizio 1887

per la campagna serica del 1888.

È aperta una sottoscrizione per l'allevamento 1888 alle seguenti qualità di seme:

Cellulare giapponese verde;
Industriale giapponese verde;
Cellulare giapponese, bianco;
Cellulare di primo incrocio (bianco giallo)
Nostrano giapponese, a bozzoli gialli;
Cellurare di primo incrocio (bianco verde) a bozzoli verdognoli.

Per evitare il gravissimo inconveniente del riparto, che si ripete già più volte, l'Osservatorio apre le sottoscrizioni e si riserva il diritto di chiuderle appena la quantità disponibile fosse esaurita.

Per le condizioni rivolgersi al **Rappresentante** *per la città e Distretto di Udine, Signor* **Carlo Ing. Braida** *residente in* **Udine** *Via Manin (ex S. Bortolomio) al N. 21.* —

Fratelli Zannoni — Via Aquileia N. 9

Presso la premiata officina meccanica in Via Aquileia N. 9 trovasi un completo assortimento di **Macchine da cucire** delle migliori fabbriche (originali) germaniche, accessori ed aghi. Si assume qualsiasi riparazione dando serie garanzie pel lavoro

UDINE — FRATELLI ZANNONI — Solidità ed esattezza di costruzione

Per coloro che usano occhiali.

Trovasi di passaggio in questa città il prof **Deymerykh,** specialista ottico che possiede una qualità finissima di lenti di Silez puro raccomandata dai primarii professori oculisti di Francia, Spagna e Italia.

Tali lenti, oltre a migliorare la vista, la modificano e la conservano; questo fatto è assicurato da moltissimi signori che ne hanno fatto acquisto; perciò noi raccomandiamo a tutti coloro, che avessero la vista indebolita, di ricorrere al sig. **Deymerykh** che con particolare maestria sà molto bene applicare a qualunque occhio l'esatta lente.

Il suo studio trovasi in Via Rialto numero 2 nei locali dove già v'era il ristorante alla Stella d'Italia.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso le A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Beaunes — MILANO, Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26. LE INSERZIONI

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri ANGELO PERESSINI, - Udine

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di **Registri Commerciali e Copialettere** *sia per Rigature e finea-ture come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

FABBRICA TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)

Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna, a Cionfoli, con data, movibile ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scatole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutte novità vasto assortimento.

Carte da giuoco Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aerostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, storia, tartaruga, madreperla, pelaiche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visite di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri ANGELO PERESSINI, - Udine

ELISIRE DI FERRO
CON CHINA E RABARBARO
preparato
da ANTONIO MADDALOZZO
IN MEDUNO

che smercia da 20 anni con successi sorprendenti come lo possono comprovare molti attestati di valenti medici. — Rimedio insuperabile ***nell'impoverimento del sangue (Clorosi), Anemia, affezioni emorroidarie, dispepsia ed atonie del ventricolo, leucorrea ed altre malattie della matrice*** *e nelle debolezze in generale.*

È di sapore gradevole e di facilissima digestione.

Depositi in Udine presso la Farmacia Dorta.

A richiesta si spedisce ***Gratis*** *il Catalogo Generale Illustrato.*

MOBILI in FERRO

Premiata fabbrica Nazionale

NICOLA D'AMORE

Vantaggi senza Pari!!!

MILANO
Via Rocchetto, 20, (Piazzetta 5 Vie)

Letti speciali (uso Collegio)

Letto con Elastico Materasso e Cuscino	L.	30.—
» con Elastico a 20 molle imbottite	»	18.—
» solo fusto (*con telaio ferro*)	»	10.—

Letti speciali (uso ottomana)

Letto con Elastico Materasso e Cuscino	L.	32.—
» con Elastico a 20 molle imbottite	»	20.—
» solo fusto (*con telaio ferro*)	»	12.—

Mediante **Vaglia Postale** o **Lettera Raccomandata**, si spediscono detti Letti *garantiti* e *franco di porto* fino a questa Stazione

Per UDINE e PROVINCIA, — rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione del nostro Giornale, quale incaricato della Ditta **Niccia D'Amore**.

A richiesta si spedisce ***Gratis*** *il Catalogo Generale Illustrato.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite
FLORIO e RUBATTINO

Capitale Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Demarini, 15

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico
(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di GIUGNO e LUGLIO 1887 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale ***Sirio*** *partirà il* ***15*** *giugno*
Vapore postale ***Umberto I.*** *partirà il* ***1*** *luglio*
Vapore postale ***Washington*** *partirà il* ***15*** *luglio*

per RIO JANEIRO e (Brasile)

Vapore postale ***Paraguay*** *partirà il* ***22*** *giugno*
Vapore postale ***Adria*** *partirà il* ***22*** *luglio*

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi a cominciare dal 1.o luglio 1887 col Piroscafo WASHINGTON.

Per informazioni ed imbarco dirigersi: in GENOVA all'Amministrazione PIAZZA ACQUAVERDE, rimpetto alla Stazione Principe. In ***Udine, Via Aquileia, 71.***

Premiata con Medaglia all'Espos. Nazionale
DI MILANO 1881

Analisi dell'Acqua Minerale Ferruginosa
DI

Santa CATERINA
in VAL FURVA (presso Bormio)

fatta dall'illustre chimico
Cav. Professor **ANGELO PAVESI**.

Acido carbonico	gram.	2,4160
Calce (ossido)	»	0,2097
Magnesia (ossido)	»	0,0536
Ferro (ossido)	»	0,0544
Manganese (ossido	»	0,0032
Allumina (sessquios)	»	0,0305
Soda (ossido)	»	0,0650
Potassa (ossido)	»	0,0160
Litina (ossido)	»	traccie
Acido sicilico	»	0,0293
Acido solforico	»	0,0914
Cloro	»	0,0017

Ogni litro d'acqua.

La più gazosa
La più ferruginosa
La più alcalina
La più digestiva
La più medicamentosa
delle Acque ferruginose conosciute.

Si prende in ogni stagione tanto a digiuno che a pasto, col vino o col limone.

L'anemia, la Dispepsia, l'Isterismo, la Leucorrea, la Clorosi l'Ipocondria, i Catarri anche cronici, l'Oftalmia, la Gotta, l'Artritide, le Affezioni dei nervi, del fegato, del cuore, della vescica delle reni, la debolezza di stomaco, la Digestione lenta e difficile, e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono dall'uso continuato delle dette *Acque Acidule Marziali Gazose.*

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via Pietra, 91 — Napoli, palazzo Municipio, per tutte le istruzioni che desiderano.

Depositi nelle principali farmacie d'Italia e dai negozianti di Acque minerali. 3

In Udine, presso F. Comelli, Commessuti, Fabris, De Vicenti - Foscarini.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI
DI
Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

Egregio Sig. Felice Bisleri

Codroipo 12 marzo 1885.

Dichiaro che il FERRO - CHINA - BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto aggradevole.

Dottor GIUSEPPE PELLEGRINI

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini e Francesco Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, ne brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. 5, **Galleria Principe di Napoli**, NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

In Udine Petrozzi parruc. Piazza V. E. Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro Via Giovecca 6 — Rovigo A. Minelli — Padova A. Beden via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone, Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Modena Leandro Franchini via Emilia — Parma Ghinelli Giampo — Piacenza Perinetti Giuseppe 1 Strada S. Antonino — Lodi Gandini E. Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Giannotti 2 Via S. Margherita — Brescia Gudici Alessandro parrucchiere — Verona Galli Francesco parrucchiere via Nuova e Castellani Emporio via Dogana ponte Navi — Lucca G. Lencioni e comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonaristrano Lungo L'Arno Reggio 4 — Livorno V. Verlicchi 32 via S. Francesco — Firenze Torello Bernini 2 via Rondinelli — Ascoli Prospero Polimanti Piazza Montanara — Foggia Domenico Accettulli — Bari G. Tarbernacolo via Sparano da Bari 16 — Brindisi Antonio Pelo profumiere Strada Amedeo 24 — Lecce Franco Massari Corso V. E. — Roma G. Giardinieri 421 Corso E. Montegazza via Nazionale 146 — Torino G. Marinelli 16 via Barbaroux — Aquila Ceroni Giovanni Corso V. E. 80. Treviso Fratelli Bandolini Farm. — Franchi e Bryssi 14 via Razzoli — Casamarati C. Legge del Pavaglione — Franchi Antonio Via Farini 31 — San Remo Giovanni Rovere Via Roma 7.

7 anni di crescente successo
Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di **Verona**.

Lire **UNA** *la scattola con istruzione* presso le principali farmacie e profumerie.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della **Farmacia Tantini** di *Verona.*

N. B. Si spedisce franco in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI: *UDINE farmacia Girolami e Minisini: PORDENONE farmacia Polese: TREVISO farmacia Zanetti: BASSANO A. Comin: PADOVA Merati, e nelle principali farmacie e profumerie del Regno.*

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14 — MILANO

Massimo Buon Mercato

IL PICCOLO ILLUSTRATO

NUOVO GIORNALE QUOTIDIANO

Politico — Artistico — Letterario — Scientifico

Ciascun giorno dell'anno, i lettori hanno in un doppio foglio, tre o quattro pagine di lezioni di attualità sull'avvenimento più recente, del quale tutti si occupano, — briosi articoli di politica, di arte, di scienza, di varietà, i drammi dei tribunali, — ritraendosi la vita sotto tutti gli aspetti, — una pagina e mezza di romanzo interessante e per esso illustrato, — un giornale che contiene un po' di tutto, sì da riuscire piacevole alla lettura, *interessante* per le vignette, e sopratutto *utile* ad ogni classe di persone per la sua varietà.

La spedizione d'Africa, le Esposizioni di Venezia, di Milano, di Roma, di Firenze, ecc., tutti i avvenimenti che si succedono, o preparati o imprevisti, tutti gli uomini che sono fatti conoscere dalla politica, dall'arte o dai fatti, vengono colla maggiore sollecitudine illustrati. Le illustrazioni non si riducono a semplici disegni, ma sono accurate incisioni di artisti, i quali tutti i giorni rappresentano l'ultimo avvenimento.

È un'impresa nuova, quella di un *Giornale quotidiano illustrato*, mai tentata finora, perchè era stata sempre impossibile per la mancanza delle macchine apposite, e che adesso col più recente trovato delle macchine Marinoni ultimo modello perfezionato, è resa attuabile e pratica. Una schiera di corrispondenti, di disegnatori, di incisori, oltre alla redazione stabile, si dedica a questo giornale, destinato ad essere giorno per giorno, una artistica e non interrotta illustrazione della vita e del tempo.

IL NUMERO separato di otto pagine di testo e illustrazioni in tutto il Regno Cent. 5

Col primo Numero intraprese la pubblicazione del celebre romanzo di E. FERNANDEZ Y GONZALES:

MARTINO GIL

Questo romanzo che fu il primo gran successo delle appendici del Giornale *IL SECOLO*, venne illustrato da *Guido Gonin*.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 16 —	L. 8 50	L. 4 50
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	» 20 —	» 11 —	» 6 —
Alessandria d'Egitto	» 25 —	» 13 —	» 7 —
Unione postale d'Europa, Africa e America del Nord	» 35 —	» 18 —	» 9 50
America del Sud e Asia	» 52 —	» 27 —	» 14 —
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 70 —	» 36 —	» 19 —

Un numero separato in tutto il Regno, Centesimi 5.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI UDINE.

In Castello d'Aviano d'affittare

Casa, Bottega, Corte ed Orto.

RIVOLGERSI

per trattative, ad Aviano dal signor ***Pietro Pagura,*** *a Udine, dai signori* ***fratelli Moretti,*** *proprietari.*

Udine 1887 — Tip. della *Patria del Friuli.*